

Via al sito dell'economista di Forza Italia Brunetta apre sul web il «portale delle idee»

ROMA — Se il centrosinistra è impegnato nelle primarie per scegliere il candidato leader, il centrodestra lancia quelle delle idee. Lo fa su un sito, attivo da ieri, il portale-delleliberta.com che l'economista di Forza Italia Renato Brunetta si è inventato con l'obiettivo di mettere in rete tutte le espressioni culturali legate ai progetti di centro-destra. «Per adesso il portale funziona come una sorta di biblioteca — spiega Brunetta che ha trascinato nel progetto l'ex ministro di An Adolfo Urso — ma dalla settimana prossima metteremo in rete il nostro vecchio programma, ridotto in schede, con dei format di risposta per poi elaborare le sintesi». Brunetta e Urso, che si muovono dopo aver avuto il via libera di Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini, immaginano di fornire alla Casa delle Libertà materiale sufficiente per realizzare un programma politico «che parta dal basso, dal cuore e dalla testa delle centinaia di associazioni, fondazioni, giornali e case editrici».



**L'economista
Renato Brunetta:
una palestra per
il confronto**

«Non basta più l'idea dell'Officina di Giulio Tremonti — continua Brunetta — perché il rischio è di arrivare a un testo di 280 pagine come ha fatto il centro-sinistra per accontentare tutti». La selezione delle idee e delle riforme da effettuare avverrà in rete e sempre dal popolo di Internet arriveranno le scale delle priorità di intervento. «Sugli Ogm, per esempio — continua l'economista ed eurodeputato veneziano — l'ex ministro Gianni Alemanno ha attuato una politica molto restrittiva, ma siamo sicuri che la maggior parte del popolo di destra la pensasse così?»

Per ora il sito, mediante il motore di ricerca Spyder, scandaglia 110 «luoghi» organizzati vicini al centro-destra che saranno i terminali per dare respiro e forza progettuale a tutto il think-tank del Polo. «Il concorso delle idee — afferma Urso — comincerà nei prossimi giorni, per compilare un nuovo programma di governo che poi sottoporremo ai leader della Cdl». La gestione del sito per ora è affidata alle strutture congiunte della creatura di Brunetta Free Foundation e quella di Urso, la fondazione Farefuturo di cui è segretario generale.

Tra i 110 siti selezionati per ora non ci sono i sindacati. Brunetta spiega la scelta per dare priorità al mondo culturale vicino alla destra e per «non creare imbarazzo a nessuno». «Ma se il centro studi della Cisl, della Uil e anche della Cgil ce lo chiedono — aggiunge — saremo ben felici di inserirli nel sito, perché le idee riformiste se sono buone non hanno colori politici».

R. Ba.

